








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze archivistiche e IA (<i>IdSua:1619540</i>)
Nome del corso in inglese 	Archival science and AI
Classe	LM-5 R - Archivistica e biblioteconomia 
Lingua in cui si tiene il corso 	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	-
Tasse	https://www.unitus.it/studenti/tasse-e-contributi/
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FUSI Alessandro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIGIOTTI	Stefano		RD	0,5	
2.	DE SANCTIS	Dino		PA	0,5	
3.	FUSI	Alessandro		PA	0,5	

4.	MARUCCI	Alvaro	PO	0,5
5.	NICOLAI	Gilda	PA	1
6.	PONZI	Eva	RD	0,5
7.	SPINOSA	Alberto	PA	0,5
8.	URBANI	Tony	RD	1
9.	VALLOZZA	Maddalena	PO	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	DINO DE SANCTIS ALESSANDRO FUSI GILDA NICOLAI EVA PONZI
Tutor	Alessandro FUSI Dino DE SANCTIS Tony URBANI

Il Corso di Studio in breve

04/07/2025

Il Corso di Laurea magistrale ARCHIVAL SCIENCE AND AI, appartenente alla classe di laurea Lm-5, è un CdS internazionale, erogato interamente in lingua inglese, nella modalità “mista”, presso la sede di Rieti dell’Università degli studi della Tuscia. L’accesso al CdS è aperto (il possesso di una laurea di primo livello e di specifici requisiti curriculari necessari saranno verificati all’atto dell’iscrizione).

Il CdS nasce con l’idea di intercettare una domanda di formazione specialistica che al momento non trova adeguata risposta nell’offerta formativa regionale e nazionale, innestando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e una vocazione spiccatamente interdisciplinare e internazionale in una solida formazione tradizionale incentrata sulla documentazione, e intende offrire un percorso formativo innovativo nell’ambito della gestione avanzata delle fonti documentarie, archivistiche e manoscritte e della loro comunicazione attraverso l’uso delle nuove tecnologie e dell’Intelligenza Artificiale. In un periodo storico in cui si parla di globalizzazione della cultura e di cultura della globalizzazione, conoscere, valorizzare e comunicare i patrimoni documentari rappresenta un requisito essenziale per mettere in atto azioni di significativo impatto sull’intero patrimonio culturale. La digitalizzazione di documenti con strumenti che utilizzano algoritmi di IA e Machine Learning aiuta a semplificare i processi e costituisce soprattutto uno strumento per automatizzare attività ripetitive, elaborando grandi quantità di dati per affidare a specifiche piattaforme una serie di attività di routine. Per esempio, nei tempi più recenti il campo della Computational History si sta estendendo allo scopo di sviluppare applicazioni e modelli specifici di Machine Learning che consentono di estrarre dati automaticamente, di classificarli in base a tassonomie predefinite e infine di analizzarli.

Per l’a.a. 2024/2025 sono attivi a livello nazionale 6 corsi di laurea magistrale nella classe Lm-5, tutti erogati in lingua italiana e nella modalità convenzionale, nelle Università di Bologna, Firenze, Roma “Sapienza”, Salerno, Torino, Venezia “Ca’ Foscari” (vd. Doc. di prog., par. 1.1). Nessuno di questi è erogato in lingua inglese. Rispetto agli altri corsi attivi a livello nazionale, che offrono una solida formazione tradizionale archivistica e biblioteconomica, il CdS si propone di fornire una preparazione rivolta alla gestione e valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, attraverso un ampio ricorso agli strumenti digitali innovativi e alle nuove applicazioni dell’Intelligenza Artificiale. In tal modo il corso intende rispondere

alle esigenze di un contesto professionale in rapida evoluzione, che richiede sempre maggiori competenze nell'ambito digitale, sia nelle pubbliche amministrazioni che nelle aziende private, come mostra anche l'analisi del Report Excelsior di Unioncamere e Anpal su "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028)", aggiornato a luglio 2024 (vd. Doc. di prog., par. 1.1).

Il CdS, aprendosi attraverso l'utilizzo della lingua inglese a una platea di studenti internazionale, intende pertanto inserirsi nelle più recenti tendenze di sviluppo dei corsi di secondo livello della classe di laurea, che a livello europeo prevedono uno spazio sempre maggiore per l'uso dell'Intelligenza Artificiale applicata al campo dell'archivistica (ne sono esempi il MA in Library and Archive Studies della University of Manchester o il Master's Degree in Archival and Records Management della Universitat Autònoma de Barcelona).

In linea con gli Obiettivi formativi previsti per la classe di laurea dal DM 1649, il CdS si propone di formare laureati con avanzate competenze sia teoriche che operative nell'ambito dell'archivistica e della gestione delle fonti documentarie, capaci di muoversi in un mondo del lavoro fortemente dinamico e in continua trasformazione, che richiede di coniugare competenze specialistiche, uso delle tecnologie e consapevolezza della dimensione culturale e sociale del documento, in una prospettiva internazionale.

I laureati potranno operare indistintamente su materiale documentario e manoscritto, banche dati e oggetti digitali, con funzioni di alto livello nella gestione, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistici e librari, ma anche di supervisione e coordinamento all'interno degli istituti che se ne occupano. I principali sbocchi professionali riguardano quindi posizioni di elevata responsabilità all'interno di organizzazioni e sistemi pubblici o privati, compresi quelli del terzo settore, come p.es. archivi, biblioteche o altri istituti e luoghi della cultura (quali soprintendenze, musei, enti culturali pubblici e privati, fondazioni, centri studi e di ricerca, organizzazioni attive nella promozione del libro e della lettura), aziende e studi professionali, nonché attività libero-professionale e di consulenza specialistica ad aziende ed operatori in ambito culturale ed editoriale.

D'altronde, i dati diffusi dal Rapporto AlmaLaurea per il 2024 segnalano per i laureati della classe un tasso di occupazione molto elevato a un anno dal titolo (71,2%), ben al di sopra della media dei corsi dell'area umanistico-sociale, e un lavoro che, per una significativa percentuale (51,9%), viene svolto in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.

Il percorso formativo è stato progettato con l'idea di associare alle conoscenze e competenze di ambito archivistico e biblioteconomico, presentate anche nella prospettiva diacronica, una competenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'IA applicate ai due ambiti, prevedendo inoltre per tutti gli insegnamenti, a fianco delle necessarie competenze teoriche e metodologiche, un'ampia attività pratica e laboratoriale. Il corso è stato pertanto strutturato in questo modo: il primo anno (45 CFU), suddiviso in due semestri, entrambi erogati in modalità a distanza, prevede di fornire da una parte competenze sull'archivistica, integrando un approccio tradizionale con l'approfondimento sugli archivi digitali e sull'AI, e sulla conservazione degli "oggetti" digitalizzati; dall'altra, di favorire l'acquisizione di conoscenze relative al documento, alle sue forme e alle sue trasformazioni nelle varie epoche, con un ampio spettro diacronico, che muovendo dal mondo antico e passando per il Medioevo, giunge fino agli archivi di età moderna e contemporanea.

Il secondo anno, erogato in presenza, offre competenze di ambito biblioteconomico, contemperando una base tradizionale con le potenzialità offerte dall'IA. Propone poi un ampliamento delle prospettive scientifiche e culturali necessarie al trattamento di materiali d'archivio e biblioteca anche molto diversi tra loro, attraverso approfondimenti specialistici sul diritto, in chiave storica, e sugli aspetti della comunicazione degli archivi e del geostorytelling, in chiave di valorizzazione del patrimonio documentale. Il gruppo delle discipline affini offre competenze che vanno a integrare quelle caratterizzanti della classe, insistendo sull'ambito giuridico, declinato sui temi del copyright e dell'AI, senza trascurare i fattori di rischio che essa presenta, sull'ambito politico-sociale e sull'ambito tecnico-scientifico, attraverso approfondimenti di specifici casi di studio. Tali discipline contribuiscono al pieno raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS, consentendo altresì allo studente una opportuna flessibilità nell'organizzazione del proprio percorso e assecondando le scelte culturali nella prospettiva di una migliore occupabilità.

In aggiunta ai 10 insegnamenti previsti nel biennio (equivalenti a 75 CFU, di cui 63 caratterizzanti), il percorso di studi prevede, altresì:

- il conseguimento di 12 CFU nell'ambito delle "attività a scelta dello studente", corrispondenti a 2 insegnamenti da 6 CFU, selezionabili all'interno dell'offerta formativa dell'ateneo, anche tra quelli opzionali offerti dal CdS;
- lo svolgimento di Ulteriori attività formative per complessivi 18 CFU, che prevedono 6 CFU per Ulteriori conoscenze linguistiche e 12 per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e tirocini. Tali attività sono indispensabili per abituare gli studenti a lavorare su concreti progetti che integrano IA e trattamento degli archivi e delle fonti documentarie, strategie comunicative per la valorizzazione del patrimonio, gestione della comunicazione online, dalle campagne sui social media alle strategie di engagement per musei e archivi, creazione di itinerari culturali interattivi e applicazioni innovative per il turismo. I tirocini si potranno svolgere presso istituti di conservazione e di ricerca, enti e

società, grazie a convenzioni specificamente stipulate tra questi e l'Università degli studi della Tuscia e in base ad un progetto formativo concordato sotto la responsabilità scientifica e didattica di un docente. Il tirocinio prevede un consistente impegno da parte dello studente e va considerato come attività integrata alla prova finale. Il Regolamento didattico di Ateneo definisce, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale;

- una prova finale in lingua inglese (15 CFU), consistente nella presentazione di un project work elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Per conseguire il titolo di studio lo studente deve acquisire 120 CFU. Lo studente che abbia comunque acquisito tutti i CFU previsti, adempiendo a tutto quanto disposto dalla struttura didattica, può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale.

Il CdS intende intercettare una domanda di formazione specialistica relativa all'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'IA nel campo della gestione, conservazione e valorizzazione delle fonti documentarie, proveniente da un mondo del lavoro in continua evoluzione, nel quale le competenze digitali hanno acquisito e acquisiscono sempre maggiore rilievo.

Il principale elemento distintivo del corso è quindi l'applicazione di nuove tecnologie e IA agli ambiti dell'archivistica, della bibliografia e della biblioteconomia, con un approccio interdisciplinare, che favorisce il dialogo con le discipline sociali della comunicazione, nell'ottica di una valorizzazione del patrimonio archivistico-librario e quindi, in senso più ampio, culturale, ma anche di conservazione e tutela di una memoria nazionale e locale.

Il CdS offre dunque un percorso innovativo, che mira a innestare le nuove tecnologie in una solida formazione archivistica, necessaria per poter operare proficuamente nei contesti del settore, sviluppando avanzate competenze teoriche e metodologiche, ma prevedendo al contempo attività pratiche e laboratoriali, che consentano ai laureati un più rapido ed efficace ingresso nel mercato del lavoro.

La scelta di erogare il corso interamente in inglese, che distingue il CdS dagli altri appartenenti alla classe di laurea al momento attivi in Italia, risponde a un obiettivo strategico di Ateneo e non solo può accrescere la dimensione del corpo studentesco, ma mira a sviluppare un ambiente internazionale, con ricadute positive sia per gli studenti stranieri che per quelli italiani, attraverso un processo di internationalisation at home. Gli studenti italiani, inoltre, grazie al rafforzamento delle competenze linguistiche in inglese, acquisiscono maggiori possibilità di competere in un mercato del lavoro non solo nazionale, ma anche internazionale.

L'erogazione nella modalità "mista" (tip. b dell'art. 3 c. 1 del DM 1835), che prevede, per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio, l'erogazione con modalità telematiche di una quota delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi, potrà avvalersi della piattaforma UnitusMoodle, di recente integrata con nuovi contenuti. Essa risponde in primo luogo all'esigenza di raggiungere più facilmente una platea internazionale, ma consente anche una fruizione del CdS più ampia possibile anche nel contesto nazionale, non solo da parte di neolaureati, ma anche di studenti lavoratori, magari già in possesso di una laurea di secondo livello, ai quali la modalità "mista" offre una migliore accessibilità al percorso formativo. Su questo versante l'Università degli studi della Tuscia ha già stipulato un protocollo d'intesa con la PA, denominato "PA110elode", che consente a dipendenti della Pubblica Amministrazione di iscriversi a tutti i corsi attivi nella propria offerta formativa, usufruendo della didattica in presenza e a distanza, nelle modalità sincrona e asincrona. Protocolli analoghi potranno essere siglati anche con altre istituzioni pubbliche e aziende private, per offrire ai dipendenti l'opportunità di iscriversi e frequentare il corso, in un'ottica di costante aggiornamento e lifelong learning.

L'Università degli Studi della Tuscia ha aderito al progetto "Edunext", promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle università" – Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" – SubInvestimento 3) "Digital Education Hubs (DEH)" e finanziato dall'Unione europea. "Edunext" rappresenta una rete di collaborazione che coinvolge 35 università e 5 istituzioni AFAM italiane con capofila l'Università di Modena e Reggio Emilia, supportate da 55 partner esterni tra istituzioni regionali, enti culturali, associazioni e imprese. Il progetto mira a potenziare la capacità del sistema di istruzione superiore italiano nel fornire una formazione di qualità accessibile a tutti attraverso gli strumenti digitali. L'iniziativa si propone di rispondere alle esigenze di innovazione e flessibilità temporale e logistica degli studenti, promuovendo inclusività e aumentando il numero di laureati in Italia, e di offrire programmi educativi digitali per studenti universitari, professionisti e imprese in coerenza alle indicazioni fornite da Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), promuovendo anche lo sviluppo di Massive Open Online Courses (MOOC) e altre iniziative di apprendimento permanente e divulgazione scientifica e facilitando lo scambio di conoscenze e competenze tra le università partecipanti.

Il CdS prevede attività pratiche e laboratoriali che sono considerate, in linea con un approccio learning by doing, una parte rilevante del progetto formativo. Ciascun insegnamento è pertanto progettato prevedendo una quota di attività pratiche e laboratoriali, che comprendono anche l'esame di case studies, l'elaborazione di project works e altri lavori partecipativi. La sede di Rieti, che ospita il corso, dispone di 4 laboratori didattici multidisciplinari, idonei alle attività del CdS (vd. Doc. di

prog., par. 3.2). Gli studenti potranno inoltre svolgere attività nella struttura di Archi_Lab, il Laboratorio di archivistica e digitalizzazione dell'Università degli studi della Tuscia, situato nella sede di Santa Maria in Gradi a Viterbo, che sviluppa un progetto di catalogazione, digitalizzazione, analisi, fruizione e valorizzazione del "sistema memoriale" dell'Ateneo.

Al fine di consolidare il rapporto tra percorso formativo universitario e mondo del lavoro e favorire così un più rapido ed efficace ingresso degli studenti nel mercato del lavoro dopo il conseguimento della laurea, il CdS prevede un'ampia componente riservata al tirocinio presso enti e aziende di elevata qualificazione nel settore culturale, comprese le parti sociali che sono state coinvolte nel processo di consultazione e che hanno dichiarato piena disponibilità a ospitare gli studenti. Il rapporto verrà poi formalizzato attraverso la stipula di apposite convenzioni.

Il livello di internazionalizzazione del Corso di Studio (CdS) sarà perseguito attraverso due principali dimensioni: la mobilità studentesca in entrata e la stipula di doppi diplomi.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale, il CdS, interamente erogato in inglese, si propone di attrarre studenti provenienti da contesti esteri, promuovendo collaborazioni con istituzioni universitarie che offrano percorsi di laurea di primo livello compatibili, con particolare attenzione a Paesi dell'area balcanica, dell'Eurasia, del Nord Africa e del Sud America. L'esperienza consolidata dell'Ateneo nell'accoglienza di studenti nell'ambito dei programmi Erasmus ed Erasmus+, in particolare provenienti dall'Europa orientale, costituirà un valore aggiunto per sviluppare ulteriori alleanze con università in queste aree geografiche, nonché per superare le barriere di accesso all'istruzione superiore in Italia. Il CdS si è anche già attivato nella direzione della stipula di accordi di doppi diplomi ed è stato già siglato un Memorandum of Understanding (MoU) con la National University di Tashkent (Uzbekistan), il cui obiettivo principale è avviare la collaborazione in vista di un futuro accordo di doppio diploma, favorendo la mobilità studentesca tanto in entrata quanto in uscita.

Il CdS ha inoltre già identificato potenziali sedi universitarie, sia all'interno dell'Unione Europea (ad esempio in Spagna), che nei Balcani e in Sud America (Brasile), con l'obiettivo di avviare forme di cooperazione, nei campi della ricerca e della didattica, e di verificare la possibilità di accordi di doppi diplomi.

Oltre a formare profili professionali richiesti dal mondo del lavoro, il CdS mette anche i laureati nelle condizioni di proseguire il percorso di studi, consentendo l'ammissione a Master di I e II livello, a Dottorati di Ricerca e a Scuole di Specializzazione. In relazione ai cicli di studio successivi, presso l'Università degli studi della Tuscia è attivo il Dottorato di Ricerca in "Scienze storiche e dei beni culturali", che propone un'appropriata prosecuzione degli studi. È inoltre in fase avanzata la progettazione di un Master di II livello dal titolo "Catalogazione del manoscritto liturgico medievale: descrizione, digitalizzazione e valorizzazione", che prevede il possesso di una laurea magistrale Lm-5 come requisito di accesso.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

07/01/2025

Il Dipartimento DIKE ha nominato un Gruppo di Lavoro incaricato della progettazione del corso, che si è occupato anche di individuare e consultare le parti sociali interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Il Gruppo, coordinato dalla prof.ssa Gilda Nicolai, composto dal prof. Alessandro Fusi, Delegato del Rettore all'Offerta formativa, dalla prof.ssa Barbara Giovanna Bello e dal prof. Dino De Sanctis, delegati del Dipartimento all'internazionalizzazione, ha provveduto in primo luogo a identificare come parti interessate, a livello nazionale e internazionale, enti pubblici e privati, associazioni ed esperti di settore operanti nell'ambito dell'archivistica e della biblioteconomia, della gestione, conservazione e comunicazione degli archivi e dei documenti testuali.

Sono state coinvolte nella consultazione le seguenti parti sociali:

- Istituto centrale degli archivi (ICAR)
- Associazione Nazionale Archivistica Italiana (ANAI)
- Ufficio Nazionale per i Beni Culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana (CEI)
- Archivio di Stato di Rieti
- Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio
- Distretto tecnologico Beni e Attività culturali (DTC Lazio)
- Archivio storico Istituto Luce
- Archivi storici dell'Unione Europea
- Dipartimento di Scienza dell'Informazione dell'Università Fluminense del Brasile
- National Archives of Malta e Dipartimento di Biblioteconomia, Archivistica e Scienze dell'Informazione dell'Università di Malta
- Hyperborea s.r.l.
- Gap s.r.l.
- AB archivi e biblioteche
- EPromo Web
- Archeoares
- CISPE "Marcello Gigante"
- Istituto italiano di cultura di Zurigo

La procedura di consultazione ha previsto modalità di coinvolgimento sia indirette che dirette, anche combinate tra loro. In particolare le parti sociali sono state consultate nei seguenti modi:

- Questionari inviati a professionisti del settore per raccogliere feedback specifici su competenze richieste, esigenze del mercato del lavoro, e suggerimenti riguardo alla programmazione didattica e ai contenuti del corso.
- Interviste individuali con esperti e rappresentanti di enti e istituzioni coinvolte.
- Incontri tenuti online su piattaforma Google Meet per discutere e approfondire questioni relative al progetto formativo, agli obiettivi formativi, al piano di studi e agli sbocchi occupazionali.

La consultazione è stata strutturata in quattro fasi:

Fase 1: Consultazione informale

In questa fase sono state effettuate le prime riunioni informali con gli enti e i professionisti, che hanno avuto come obiettivo una mappatura iniziale delle necessità formative.

Fase 2: Consultazione indiretta mediante questionari

Alle parti sociali è stata sottoposta una prima versione del piano di studi, comprensiva degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali, e sono stati inviati questionari diretti a verificare: l'adeguatezza degli obiettivi formativi alle esigenze del settore, l'adeguatezza delle competenze fornite agli obiettivi formativi, l'attrattività del corso ai fini dell'occupabilità, eventuali opportunità di collaborazione e tirocini.

Il Gruppo di lavoro ha ricevuto 9 questionari compilati in tutto. Alcune parti sociali, oltre a compilare il questionario, hanno anche preso parte alla consultazione diretta in modalità telematica, mentre altre, nell'impossibilità di partecipare agli incontri, hanno inviato soltanto il questionario (EPromo web; Archeoares; CISPE "Marcello Gigante"; Istituto di cultura di Zurigo); altre indicazioni sono arrivate informalmente tramite email.

Fase 3: Consultazione diretta delle parti sociali tramite incontri in modalità telematica (via Google Meet).

La consultazione diretta si è svolta in 2 incontri con le parti sociali, che si sono tenuti rispettivamente nelle date 11 e 15 novembre 2024 su piattaforma Google Meet. All'incontro dell'11 novembre 2024 sono intervenuti la delegata del Soprintendente della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, il Direttore amministrativo dell'Archivio di Stato di Rieti, referenti per l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto CEI e per Hyperborea s.r.l.

Erano presenti per il Gruppo di Lavoro i proff. Gilda Nicolai, Barbara Giovanna Bello, Dino De Sanctis, Alessandro Fusi, che svolge la funzione di segretario verbalizzante.

Dopo un'introduzione riepilogativa degli aspetti principali del CdS le parti sociali sono state invitate ad avanzare osservazioni e suggerimenti. Questi i contenuti degli interventi dei partecipanti:

1. Il Direttore amministrativo dell'Archivio di Stato di Rieti formula subito un giudizio molto positivo sull'attivazione di un CdS magistrale molto vicino agli interessi dell'Archivio, esprimendo soddisfazione per il confronto diretto con i docenti del corso. Mette in risalto come l'attivazione del corso a Rieti rappresenti una grande opportunità per il rafforzamento culturale del territorio che da anni sta conoscendo un notevole arricchimento sul piano antropico e lavorativo, anche grazie alla presenza di studenti dell'Ateneo della Tuscia che si inseriscono sempre più attivamente nel tessuto della città. Il Direttore amministrativo dell'Archivio di Stato di Rieti, anche in questa ottica, si dichiara aperto a varie forme di collaborazione con l'istituendo CdS, come, per esempio, i tirocini. Manifesta poi grande apprezzamento per la scelta di dare risalto nel corso alle nuove tecnologie e al digitale, sottolineando come in generale la realtà degli Archivi di Stato sia ancora in una fase embrionale sul piano della digitalizzazione del materiale, anche se l'Archivio di Stato di Rieti è tra i 20 archivi selezionati per il versamento nell'istituendo polo di conservazione dell'Archivio centrale dello Stato. Il dialogo e il rapporto stretto con una Lm-5 nel territorio reatino, dunque, potrebbe costituire una spinta determinante in direzione di un potenziamento di questo aspetto. La Professoressa Nicolai ringrazia il Direttore amministrativo dell'Archivio di Stato di Rieti per il giudizio espresso sul progetto del CdS, ribadendo che la didattica in presenza prevista a Rieti rappresenta un momento decisivo per gli studenti che saranno impegnati in tirocini e seminari in un contesto socio-culturale, qual è quello reatino, ricco di risorse. Non è da sottovalutare, infatti, come infine ricorda il Direttore amministrativo dell'Archivio di Stato di Rieti, che tra gli Archivi di Stato laziali, solo quello reatino possiede un laboratorio di restauro della carta che è un punto di riferimento nazionale.

2. Prende la parola la delegata del Soprintendente della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio che esprime apprezzamento sul progetto e soddisfazione per le professionalità che il corso sarà in grado di formare. Sottolinea poi una necessità nell'ambito delle scienze archivistiche: mentre non ci sono particolari problemi nell'ambito degli archivi cartacei, gli archivi organizzati in forma ibrida negli ultimi anni si sono sviluppati a volte senza seguire precise linee guida, con sistemi per lo più di gestione e non di conservazione. La delegata del Soprintendente della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio dunque, invita a riflettere i membri del CdS su questo aspetto. Bisogna, infatti, cercare di recuperare la dimensione della memoria saldamente connessa all'archivio tramite la formazione di garanti e certificatori della memoria locale. Anche per questo motivo il giudizio sull'istituendo CdS è positivo, visto che da questo nasceranno professionalità esterne con una formazione specifica e innovativa in campo globale. Ad un tempo la delegata del Soprintendente invita a riflettere sull'importanza di una formazione che sia il più aggiornata possibile sul versante tecnico. Si dichiara disponibile a forme di collaborazione come tirocini e stage.

3. La referente per l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto CEI ricorda che l'Ufficio ha una consolidata esperienza come parte sociale nell'analisi di nuove esperienze culturali legate al mondo degli archivi. Formula un giudizio positivo sulla struttura generale del corso e sul valore che esso può avere in Italia. Sottolinea la necessità di un rafforzamento nel piano di studi di alcuni insegnamenti fondamentali, come Archivistica generale, Biblioteconomia e Gestione documentale. Chiede inoltre a questo proposito se il CdS intenda porre requisiti di accesso che garantiscano il possesso di alcune competenze acquisite nella laurea triennale o se l'accesso sia aperto anche a laureati triennali che non

vengano da percorsi di archivistica. La professoressa Nicolai ringrazia per l'osservazione avanzata e ricorda che il CdS, che per la sua natura internazionale si apre anche a una platea di studenti stranieri, vuole innanzitutto porre l'esperienza dell'archivistica italiana in un'ottica esemplare. Interviene il professor Fusi che sottolinea come il CdS intenda da una parte lavorare sui requisiti di accesso, prevedendo anche la possibilità per gli studenti di colmare carenze mediante corsi singoli entro il perfezionamento dell'iscrizione, dall'altra potenziare nel piano di studi le competenze menzionate dalla referente per l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto CEI.

4. La referente per Hyperborea s.r.l. si mostra entusiasta per l'istituendo CdS che giudica una proposta innovativa e importante nel tessuto universitario italiano. Mette in luce, ad un tempo, alcuni aspetti critici che hanno, tuttavia, un carattere generale. La società Hyperborea della quale è rappresentante sta sviluppando da tempo strumenti innovativi coadiuvati dalla IA. Ad esempio all'interno del software "Arianna" è stato aggiunto un modulo di IA che riconosce i concetti chiave all'interno di un testo e facilita l'indicizzazione automatica di questi. Questo modulo è stato acquistato da molte Università, ma il suo utilizzo e la sua conoscenza sono limitati. La referente per Hyperborea s.r.l. invita, dunque, a riflettere in maniera attenta sul ruolo che l'IA deve avere nell'istituendo CdS, ad esempio in rapporto alla schedatura, all'indicizzazione o alla formazione di un archivio. La referente per l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto CEI, inoltre, si dice favorevole a ospitare tirocini, ricordando che occorre fornire competenze teoriche e a un tempo pratiche agli studenti per risolvere il gap tipico dell'insegnamento universitario in ambito archivistico. Il prof. Fusi prende la parola e ribadisce che il CdS ha previsto nel piano di studi un ampio spazio di CFU destinati a tirocini e attività sul campo per assicurare un'adeguata presenza nel corso di competenze pratiche a fianco della preparazione teorica. Del resto anche l'erogazione del CdS nella modalità "mista" offrirà un aiuto concreto a rafforzare una didattica laboratoriale e innovativa.

In chiusura dell'incontro, avvenuta alle 11.10, i docenti del Gruppo di lavoro e le parti sociali concordano di prevedere futuri incontri periodici per monitorare l'andamento del corso, l'efficacia dei profili professionali in uscita e verificare che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica.

All'incontro del 15 novembre 2024 sono intervenuti il Direttore dei National Archives of Malta e del dipartimento di Scienze dell'informazione dell'università di Malta, il Direttore degli Archivi Storici dell'Unione Europea, la Presidente dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana e l'Amministratrice di AB Archivi e Biblioteche. Erano presenti per il Gruppo di Lavoro i proff. Gilda Nicolai, Barbara Giovanna Bello, Dino De Sanctis, Alessandro Fusi, che svolge la funzione di segretario verbalizzante.

Dopo un'introduzione riepilogativa degli aspetti principali del CdS le parti sociali sono state invitate ad avanzare osservazioni e suggerimenti. Questi i contenuti degli interventi dei partecipanti:

1. Il Direttore degli Archivi Storici dell'Unione Europea ringrazia per il coinvolgimento. Ricorda, oltre al suo ruolo di alto funzionario, la sua lunga esperienza di docenza in vari corsi di archivistica. Osserva la coerenza di un progetto formativo che, insieme con l'archivistica, prevede anche la valorizzazione delle biblioteche e del libro, a partire dal mondo classico e medievale. Sul versante archivistico vedrebbe bene un maggiore impatto nel corso di archivistica moderna e di records management. Sottolinea come il titolo debba rispecchiare i contenuti del corso. Dichiara, infine, la sua disponibilità a forme di collaborazione, che possono prevedere tirocini presso gli Archivi storici dell'Unione Europea e docenze.

2. Il Direttore dei National Archives of Malta e del dipartimento di Scienze dell'informazione dell'università di Malta esprime forte apprezzamento per la progettazione del corso, soprattutto per l'enfasi sull'AI e sulla sua applicazione all'archivistica e per la scelta di erogare il corso in inglese che consente di offrire il corso a studenti non solo italiani, ma anche internazionali. Si dichiara infine disponibile per future forme di collaborazione con l'Archivio di Malta, come accordi Erasmus per la mobilità degli studenti.

3. La Presidente dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana ringrazia per il coinvolgimento e sottolinea l'utilità di una simile consultazione. Si complimenta con l'iniziativa di progettazione del corso perché dal documento di presentazione e dalla tabella degli insegnamenti emerge una chiara analisi progettuale e una forte volontà formativa. Sottolinea come tale formazione sia utile e necessaria anche dal punto di vista degli sbocchi occupazionali. Osserva che la gestione del digitale procede in modo molto rapido e che il campo della AI offre ancora molti spazi aperti. Per questo plaude all'iniziativa dell'Ateneo, che intende offrire una base scientifica all'utilizzo delle nuove tecnologie. Sottolinea che nella tabella degli insegnamenti l'ambito testuale è molto presente; nota inoltre che tra i primi insegnamenti del percorso figurano archivi e biblioteche digitali e richiama l'attenzione sulla necessità di non dare per scontate determinate competenze di base,

perché l'utilizzo dell'AI deve innestarsi su solidi principi. Richiede informazioni aggiuntive sulla didattica in presenza. Dichiara infine la piena disponibilità dell'Associazione per forme di interlocuzione e collaborazione.

4. L'Amministratrice di AB Archivi e Biblioteche come rappresentante del mondo delle aziende private definisce il coinvolgimento nella progettazione del corso molto stimolante. Mettendo in guardia dal rincorrere troppo le sollecitazioni del mercato, plaude alla scelta innovativa di attivare un corso di laurea che sappia estendere in maniera verticale una solida formazione tradizionale con strumenti innovativi. Vede con favore la formazione di un profilo professionale che, partendo da basi solide, possa interagire con ambiti nuovi, grazie a un approccio multidisciplinare e innovativo che questo corso le pare suggerire. Ipotizza anche una platea di iscritti interessati a una formazione permanente e non solo neo-laureati. Sottolinea l'importanza di un approfondimento del diritto in un'ottica europea e internazionale. Dichiara piena disponibilità a ospitare tirocini in azienda e a organizzare workshop comuni.

Alle varie sollecitazioni risponde la professoressa Nicolai spiegando come l'idea di questo corso di laurea nasca dalla constatazione che il mondo degli archivi non si è ancora completamente aperto all'utilizzo delle nuove tecnologie. Osserva che l'AI si sta muovendo su due direttrici: una sul testo e l'analisi dei dati e l'altra sui processi come, per esempio, il processo di ordinamento. Di qui discende la proposta di questa laurea Lm-5, che intende formare esperti di archivi che abbiano anche competenze nell'AI. Prende poi la parola il prof. Fusi che, dopo aver ringraziato i presenti, fa presente che, per quanto riguarda l'esigenza di competenze più ampie nell'ambito archivistico, si lavorerà sia sui requisiti di accesso sia sulla tabella degli insegnamenti. Riguardo alla didattica in presenza sottolinea che il corso è stato pensato per offrire ampie attività pratico-laboratoriali. Un cospicuo numero di crediti è previsto per i tirocini. Ciascun modulo di insegnamento prevede una parte ampia di attività pratica. Riprende la parola il Direttore dei National Archives of Malta e del dipartimento di Scienze dell'informazione dell'università di Malta chiedendo ulteriori informazioni sull'insegnamento di geostorytelling. Risponde la professoressa Nicolai chiarendo che questo insegnamento è stato voluto per un'apertura sulla narrazione turistica, che non dovrebbe prescindere dagli archivi. La Presidente dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana, concordando intanto con l'Amministratrice di AB Archivi e Biblioteche sulla necessità di una riflessione sul digitale, esprime apprezzamento per la scelta di dare base scientifica a una narrazione sul turismo che parta dagli archivi e dalle biblioteche.

In chiusura dell'incontro, avvenuta alle 12.30, i docenti del Gruppo di lavoro e le parti sociali concordano di prevedere futuri incontri periodici per monitorare l'andamento del corso, l'efficacia dei profili professionali in uscita e verificare che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica.

Fase 4: Revisione del progetto formativo alla luce delle indicazioni emerse dalla consultazione indiretta e diretta

Le riflessioni scaturite in seguito alle consultazioni sono state determinanti per un miglioramento del progetto formativo sotto i seguenti aspetti:

1. Migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro

Gli enti pubblici e privati, in particolare le istituzioni, come gli Archivi di Stato, la Soprintendenza archivistica e le istituzioni internazionali, hanno contribuito a una migliore definizione delle competenze necessarie per i professionisti in archivistica e documentazione, sottolineando la necessaria evoluzione dell'archivista in un contesto sempre più digitale e tecnologico.

2. Orientamento sull'interdisciplinarietà e sulle tecnologie

Gli enti internazionali hanno enfatizzato l'importanza di un approccio interdisciplinare e dell'integrazione tra la tradizione archivistica e le tecnologie digitali e l'intelligenza artificiale.

3. Sviluppo del curriculum

Le risposte ai questionari e le consultazioni dirette hanno permesso di raccogliere suggerimenti utili al miglioramento del piano formativo, con particolare attenzione all'integrazione di competenze tecniche avanzate, come la digitalizzazione dei patrimoni culturali e la gestione della documentazione mediante intelligenza artificiale. In particolare, sulla base delle osservazioni ricevute sono stati introdotti nel piano di studi un insegnamento di Archival Science, per rafforzare le competenze di archivistica generale, e uno di Library Science, per potenziare la componente biblioteconomica. Inoltre, il ricorso all'AI è stato potenziato, prevedendo una presenza di rilievo, oltre che nei due insegnamenti specifici dedicati nell'ambito delle scienze del libro e degli archivi (Digital Archives and AI; AI for Libraries), anche all'interno di altri insegnamenti di ambito filologico-letterario, storico e del diritto.

4. Formazione pratica e tirocini

Le parti sociali hanno evidenziato l'importanza di inserire nel percorso formativo un'ampia componente di attività pratiche e laboratoriali e di prevedere una quota consistente di tirocini presso archivi pubblici e privati, biblioteche e istituzioni culturali, aziende del settore, utili a formare laureati in grado di inserirsi e operare rapidamente e proficuamente nei contesti del settore.

I verbali degli incontri e i questionari compilati sono allegati alla documentazione.

In seguito all'istituzione del CdS sono previste consultazioni periodiche con le parti sociali intervenute e altre eventuali successivamente identificate, sia a livello nazionale sia internazionale, volte a monitorare l'andamento del corso, l'efficacia dei profili professionali in uscita e verificare che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica.

Tali consultazioni saranno effettuate con le seguenti modalità:

1. Istituzione di un Advisory Board (Comitato d'indirizzo) per il CdS, composto da docenti dell'Ateneo e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, coerenti con i profili culturali in uscita, a livello sia nazionale che internazionale, che garantisca interazione periodica con le parti interessate, valuti il miglioramento dei servizi formativi e verifichi la presenza di esigenze di aggiornamento dei profili formati dal CdS.
2. Partecipazione a forme di consultazione periodica organizzate a livello di Dipartimento e di Ateneo.
3. Contatti diretti del Presidente del CdS e dei componenti del CCS con le parti sociali. In particolare, consultazioni permanenti, legate anche a forme di cooperazione già in essere, saranno condotte con gli enti pubblici e privati convenzionati, sedi di svolgimento dei tirocini curriculari, nonché con associazioni e operatori di settore.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali consultazione parti sociali e questionari

▶ QUADRO A1.b | Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



▶ QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Archivista, Documentalista, Digital Curator

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali comprese in questa unità acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione e la gestione di archivi e testi analogici, digitalizzati e born-digital. Collocano i materiali documentali nell'ambito del panorama storico di riferimento tramite le attività di schedatura, riordino, inventariazione e digitalizzazione; ne garantiscono l'accessibilità e la fruizione pubblica; li rendono disponibili su supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi. Si occupano, infine, del monitoraggio dello stato di conservazione dei beni culturali attraverso l'impiego di specifici strumenti e metodi di indagine; conoscono e applicano anche sistemi di Intelligenza artificiale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato o la laureata possiede conoscenze, abilità e competenze necessarie per l'inventariazione, la conservazione, gestione e valorizzazione dei complessi documentari archivistici e biblioteconomici; organizzazione, ordinamento, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio archivistico documentario; ha competenze in formati sostenibili,

migrazione digitale, strumenti di digital preservation e normativa su conservazione e interoperabilità; sa applicare le competenze acquisite alla rappresentazione dei contenuti informativi del testo, del documento, degli archivi e del patrimonio documentale in ambiente digitale. Ne conosce le forme di produzione ed è in grado di ricostruirne il percorso storico e di garantirne la tutela e la conservazione, anche digitale, applicando sistemi di Intelligenza Artificiale.

sbocchi occupazionali:

Sbocchi occupazionali e attività professionali riguardano sia enti pubblici che privati che operano nel campo della conservazione, promozione e fruizione di qualsiasi tipologia di patrimonio archivistico sia analogico che digitale. Tra le professioni che il laureato o la laureata può svolgere rientrano: archivista, archivista di redazione, archivista di stato, conservatrice/conservatore documentale, direttrice/direttore di archivio, conservatrice/conservatore di archivi e documenti digitalizzati e born-digital, storica/storico degli archivi, documentalista, responsabile della digitalizzazione, facilitatrice/facilitatore della trasformazione digitale; archivista digitale, conservatore di archivi digitali, digital records manager, gestore di progetti digitali..

Bibliotecario, Documentalista, Digital Librarian



funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali comprese in questa unità provvedono al recupero, organizzazione e gestione di beni biblioteconomici analogici, digitalizzati e born-digital tramite attività di classificazione, catalogazione, indicizzazione e digitalizzazione. Ne garantiscono la conservazione, preservazione, la tutela, l'accessibilità e la fruizione pubblica; li rendono disponibili su supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi. Esercitano attività di carattere professionale nell'ambito della mediazione culturale, dell'orientamento alla ricerca, dell'alfabetizzazione informativa e dell'alfabetizzazione digitale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato o la laureata possiede conoscenze, abilità e competenze in ambito di formazione, organizzazione e conservazione dei documenti; di servizi biblioteconomici, bibliografici, di documentazione e di digitalizzazione; di promozione culturale di una biblioteca o sistema bibliotecario; della cura e valorizzazione del patrimonio biblioteconomico materiale, immateriale e digitale; di metodi e strumenti della comunicazione e della mediazione culturale.

sbocchi occupazionali:

Sbocchi occupazionali e attività professionali riguardano sia enti pubblici che privati che operano nel campo della conservazione, valorizzazione, promozione e fruizione di qualsiasi tipologia di patrimonio biblioteconomico e bibliografico sia analogico che digitale. Tra le professioni che il laureato o la laureata può svolgere rientrano: bibliotecaria/bibliotecario, conservatrice/conservatore di biblioteche, documentalista, direttrice/direttore di biblioteca, responsabile della digitalizzazione, facilitatrice/facilitatore della trasformazione digitale, responsabile dei processi digitali.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)



1. Bibliotecari - (2.5.4.5.2.)
2. Archivist e conservatori di documenti digitali - (2.5.4.5.1.)

04/07/2025

Per l'accesso al CdS è necessario, anche nel caso in cui lo studente chieda il trasferimento da altro corso di laurea magistrale, che i candidati soddisfino i seguenti requisiti curriculari:

- possesso di laurea di primo livello (di almeno 180 crediti), conseguita in Università italiane o titolo conseguito all'estero riconosciuto COME idoneo; - conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B2 (Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza della lingua), attestata dal possesso di una adeguata certificazione linguistica o, in assenza di questa, dal superamento di un apposito test organizzato dal Dipartimento.

- possesso di almeno 90 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: INF/01; ING-INF/05; IUS/01; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/14; IUS/18; IUS/19; IUS/20; IUS/21; L-ANT/01; L-ANT/02; L-ANT/03; L-ANT/04; L-ANT/05; L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/09; L-ANT/10; L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04; L-ART/05; L-ART/06; L-ART/07; L-ART/08; L-FIL-LET/01; L-FIL-LET/02; L-FIL-LET/03; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/05; L-FIL-LET/06; L-FIL-LET/07; L-FIL-LET/08; L-FIL-LET/09; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/12; L-FIL-LET/13; L-FIL-LET/14; L-FIL-LET/15; L-LIN/01; L-LIN/02; L-LIN/03; L-LIN/04; L-LIN/05; L-LIN/06; L-LIN/07; L-LIN/08; L-LIN/09; L-LIN/10; L-LIN/11; L-LIN/12; L-LIN/13; L-LIN/14; L-LIN/15; L-LIN/16; L-LIN/17; L-LIN/18; L-LIN/19; L-LIN/20; L-LIN/21; L-OR/01; L-OR/10; L-OR/23; M-FIL/05; M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08; M-DEA/01; M-GGR/01; M-GGR/02; M-STO/01; M-STO/02; M-STO/03; M-STO/04; M-STO/05; M-STO/06; M-STO/07; M-STO/08; M-STO/09; SECS-P/04; SECS-P/08; SECS-P/12; SPS/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/05; SPS/06; SPS/08; SPS/11; SPS/12; SPS/13; SPS/14.

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% dei CFU richiesti. Le modalità di verifica dei requisiti di accesso, sia per gli studenti con titolo italiano, sia per gli studenti con titolo conseguito all'estero, sono definite nel Regolamento didattico del CdS. È prevista l'istituzione di una Commissione didattica, che verifica i requisiti di accesso e, in sede di colloquio (svolto in lingua inglese anche a distanza), la preparazione personale dello studente. Per facilitare l'accesso degli studenti, sia nazionali che internazionali, sarà redatto e adeguatamente pubblicizzato sul sito del CdS un Syllabus, in italiano e in inglese, con l'indicazione dei requisiti di ammissione. Potranno inoltre essere stipulate apposite convenzioni con Università straniere per agevolare le procedure di riconoscimento dei titoli di laurea stranieri che consentono l'accesso al corso.

04/07/2025

Le modalità di verifica dei requisiti di accesso, sia per gli studenti con titolo italiano, sia per gli studenti con titolo conseguito all'estero sono definite nel Regolamento didattico del CdS. È prevista l'istituzione di una Commissione didattica, che verifica i requisiti di accesso tramite esame del curriculum studiorum, tenendo conto di eventuali equipollenze. La medesima Commissione verifica, in sede di colloquio (svolto in lingua inglese anche a distanza), la preparazione personale dello studente. I requisiti curriculari devono essere posseduti dallo studente prima della verifica della preparazione individuale; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi.

Per facilitare l'accesso degli studenti, sia nazionali che internazionali, sarà redatto e adeguatamente pubblicizzato sul sito del CdS un Syllabus, in italiano e in inglese, con l'indicazione dei requisiti di ammissione. Potranno inoltre essere stipulate apposite convenzioni con Università straniere per agevolare le procedure di riconoscimento dei titoli di laurea stranieri che consentono l'accesso al corso.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

30/01/2025

Il Corso di Laurea si pone l'obiettivo di formare laureate e laureati che possiedano:

- avanzate competenze teoriche, metodologiche e operative relative agli ambiti dell'archivistica, della bibliografia e della biblioteconomia, in dialogo con le discipline della comunicazione;
- padronanza nell'uso delle nuove tecnologie applicate alla documentazione, con particolare riferimento all'Intelligenza Artificiale.

In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono saper svolgere funzioni di elevata responsabilità sia in ambiente analogico sia digitale e in particolare saper:

- organizzare e gestire il patrimonio archivistico-librario, in qualsiasi formato e su qualsiasi supporto, con particolare riferimento alle attività di individuazione, analisi, selezione, descrizione, ordinamento e conservazione;
- partecipare alla progettazione di modelli di rappresentazione, relazione e accesso ai dati e alle risorse documentarie;
- partecipare alla progettazione e al coordinamento di attività e servizi, nonché alla gestione di strumentazione tecnologica, risorse umane e finanziarie;
- comunicare e valorizzare il patrimonio archivistico-librario, in relazione alle attività di studio e ricerca, promozione e servizi all'utenza, anche in prospettiva interdisciplinare, con particolare riguardo alle risorse tecnologiche disponibili.
- progettare ricerche, approfondimenti, eventi che partendo dal contesto archivistico e librario possano valorizzare il patrimonio culturale delle nazioni.

Il Corso di Laurea magistrale, a partire da queste premesse, fornirà inoltre:

- la capacità di utilizzare correttamente gli strumenti informatici necessari per l'organizzazione documentaria dei patrimoni e per la gestione dei servizi, includendo la comunicazione consapevole dei contenuti documentari nel Web;
- le competenze di base per gestire attività di conoscenza, gestione, comunicazione, promozione del testo.

Una particolare attenzione verrà dedicata alle metodologie di trattamento dei sistemi documentari complessi, cioè all'insieme degli "oggetti", che compongono il patrimonio culturale, secondo un'ottica che tenga conto, come si scrive nella Convenzione di Faro, che il «diritto all'eredità culturale è inerente al diritto a partecipare alla vita culturale». L'obiettivo è formare figure di operatori con avanzate competenze interdisciplinari (metodologiche, scientifiche ed operative) in grado di analizzare e valorizzare l'articolato patrimonio culturale territoriale in chiave di sviluppo locale e di apertura verso l'esterno.

Il corso è stato pertanto strutturato in questo modo: il primo anno (45 CFU) prevede di fornire da una parte competenze sull'archivistica, integrando un approccio tradizionale con l'approfondimento sugli archivi digitali e sull'AI, e sulla conservazione degli "oggetti" digitalizzati (Per tale ragione è previsto come obbligatorio l'insegnamento 'Digital archives and AI', associato al ssd INF/01); dall'altra, di favorire l'acquisizione di conoscenze relative al documento, alle sue forme e alle sue trasformazioni nelle varie epoche, con un ampio spettro diacronico, che muovendo dal mondo antico e passando per il Medioevo, giunge fino agli archivi di età moderna e contemporanea. Il secondo anno (30 CFU) offre competenze di ambito biblioteconomico, contemperando una base tradizionale con le potenzialità offerte dall'IA (A tal fine è previsto come obbligatorio l'insegnamento 'AI for Libraries', associato al ssd INF/01). Propone poi un ampliamento delle prospettive scientifiche e culturali necessarie al trattamento di materiali d'archivio e biblioteca anche molto diversi tra loro, attraverso discipline che insistono sul diritto, in chiave storica, e sugli aspetti della comunicazione degli archivi nell'età dei social media e del geostorytelling per il turismo, in chiave di valorizzazione del patrimonio documentale (per la rilevanza di quest'ultima attività al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi, in particolare riguardo alla comunicazione e valorizzazione del patrimonio documentale, si ritiene indispensabile la sua introduzione tra le attività caratterizzanti). Il gruppo delle discipline affini offre competenze che vanno a integrare quelle caratterizzanti della classe, insistendo

sull'ambito giuridico, declinato sui temi del copyright e sui processi decisionali legati all'IA, senza trascurare i fattori di rischio che essa presenta, e proponendo specifici casi di studio che riguardano due esempi di archivi utili per la modellazione dei dati come gli archivi della politica e gli archivi della green revolution. Tali discipline contribuiscono al pieno raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS, consentendo altresì allo studente una opportuna flessibilità nell'organizzazione del proprio percorso e assecondando le scelte culturali nella prospettiva di una migliore occupabilità. In aggiunta ai 10 insegnamenti previsti nel biennio (equivalenti a 75 CFU, di cui 63 caratterizzanti), il percorso di studi prevede, altresì:

- il conseguimento di 12 CFU nell'ambito delle "attività a scelta dello studente", corrispondenti a 2 insegnamenti da 6 CFU, selezionabili all'interno dell'offerta formativa dell'ateneo, anche tra quelli opzionali offerti dal CdS;
- lo svolgimento di Ulteriori attività formative per complessivi 18 CFU, che prevedono
- 6 CFU per Ulteriori conoscenze linguistiche. Per gli studenti stranieri tali CFU sono finalizzati all'acquisizione di un livello di competenza nella lingua italiana non inferiore al B2 del QCER;
- 12 per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e tirocini.

Tali attività sono indispensabili per abituare gli studenti a lavorare su concreti progetti che integrano AI e trattamento degli archivi e delle fonti documentarie, strategie comunicative per la valorizzazione del patrimonio, gestione della comunicazione online, dalle campagne sui social media alle strategie di engagement per musei e archivi, creazione di itinerari culturali interattivi e applicazioni innovative per il turismo. Il tirocinio obbligatorio si potrà svolgere presso istituti di conservazione e di ricerca, enti e società, grazie a convenzioni appositamente stipulate tra questi e l'Università degli studi della Toscana e in base ad un progetto formativo concordato sotto la responsabilità scientifica e didattica di un docente; il tirocinio prevede un consistente impegno da parte dello studente e va considerato come attività integrata alla prova finale. Il Regolamento didattico di Ateneo definisce, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale.

- una prova finale in lingua inglese (15 CFU), consistente nella presentazione di un project work elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Per conseguire il titolo di studio lo studente deve acquisire 120 CFU. Lo studente che abbia comunque acquisito tutti i CFU previsti, adempiendo a tutto quanto disposto dalla struttura didattica, può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale.

Il Regolamento didattico di Ateneo definisce, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale.

QUADRO
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il corso di laurea in Archival Science and AI fornisce approfondite conoscenze e capacità di comprensione relative alle discipline archivistiche e biblioteconomiche, inquadrare nel loro contesto storico-culturale, con un ampio spettro diacronico, che dal mondo antico giunge fino agli archivi di età contemporanea, alla loro gestione avanzata e comunicazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale.</p> <p>I laureati del CdS dovranno pertanto possedere una conoscenza essenziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della cultura archivistica, biblioteconomica, storica e letteraria, dalla tarda antichità all'età contemporanea; - della gestione e conservazione del patrimonio archivistico-librario, in ambiente sia analogico sia digitale; 	
---	--	--

- della comunicazione dei beni archivistici e librari
- dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'IA nell'ambito della gestione e valorizzazione delle fonti documentarie.

Dovranno possedere inoltre capacità di comprensione delle fonti archivistiche e librerie.

Tali conoscenze e capacità saranno acquisite principalmente attraverso:

- la frequenza degli insegnamenti caratterizzanti previsti nel percorso formativo
- la partecipazione a esercitazioni e attività laboratoriali
- la produzione di elaborati nel corso degli studi
- la produzione di un elaborato finale.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo;
- elaborato della prova finale

I laureati magistrali in ARCHIVAL SCIENCE AND AI, alla fine del percorso di studio, devono aver acquisito la capacità di applicare all'ambito delle discipline archivistiche e biblioteconomiche le conoscenze e competenze sviluppate e la comprensione dei fenomeni, con un approccio interdisciplinare. In particolare dovranno acquisire:

- capacità di analizzare le dinamiche storico-culturali relative alla conservazione, gestione e valorizzazione dei beni archivistici e librari;
- capacità di operare nella conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio archivistico-librario;
- capacità di elaborare e proporre in autonomia di giudizio soluzioni tecnico-scientifiche ai problemi della gestione e comunicazione del patrimonio archivistico-librario;
- capacità di analizzare in modo critico documenti in vari formati;
- capacità di comunicare e valorizzare il patrimonio archivistico-librario in ambiente sia digitale che analogico.

La capacità di applicare le conoscenze e le competenze acquisite è sviluppata attraverso la frequenza ai corsi, che prestano particolare rilievo alle attività laboratoriali-partecipative; lo studio individuale; il confronto con professionisti dei settori archivistico, biblioteconomico e del patrimonio culturale; lo svolgimento del tirocinio. L'acquisizione di tali competenze è valutata tramite le prove d'esame, le prove in itinere, le verifiche al termine delle singole esperienze laboratoriali e la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione





Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo i laureati devono aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione delle discipline archivistiche e biblioteconomiche. In particolare possiederanno conoscenza approfondita e capacità di comprensione:

- della cultura archivistica, biblioteconomica, storica e letteraria, dalla tarda antichità all'età contemporanea;
- della gestione e conservazione del patrimonio archivistico-librario, in ambiente sia analogico sia digitale;
- dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'IA nell'ambito della gestione e valorizzazione delle fonti documentarie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo i laureati devono aver acquisito la capacità di applicare all'ambito delle discipline archivistiche e biblioteconomiche le conoscenze e competenze sviluppate e la comprensione dei fenomeni. In particolare dovranno acquisire:

- capacità di analizzare con autonomia di giudizio le dinamiche storico-culturali relative alla conservazione e gestione dei beni archivistici e librari;
- capacità di operare nella conservazione e gestione del patrimonio archivistico-librario;
- capacità di elaborare e proporre in autonomia di giudizio soluzioni tecnico-scientifiche ai problemi della gestione del patrimonio archivistico-librario;
- capacità di analizzare in modo critico documenti in vari formati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Paleography and Diplomatics [url](#)



Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo i laureati devono aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione delle discipline filologico-letterarie. In particolare possiederanno conoscenza approfondita e capacità di comprensione:

- delle forme e delle trasformazioni del libro, manoscritto e a stampa, dall'antichità all'età umanistica;
- della storia e delle dinamiche di produzione, conservazione e trasmissione dei testi greci e latini dall'antichità fino all'età contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo i laureati devono aver acquisito la capacità di applicare all'ambito delle discipline filologico-letterarie le conoscenze e le competenze sviluppate. In particolare dovranno acquisire:

- la capacità di analizzare con autonomia di giudizio e comprendere le dinamiche storico-culturali relative alla

produzione, conservazione e trasmissione dei testi greci e latini

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AI for Papyrology [url](#)

Transmission of Greek Texts from Late Antiquity to the Digital Archives [url](#)

Transmission of Latin Texts from Late Antiquity to the Digital Archives [url](#)

Discipline storiche e storico-istituzionali

14/02/2025



Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo i laureati devono aver acquisito conoscenze approfondite e capacità di comprensione delle discipline storico-artistiche. In particolare possiederanno conoscenza approfondita e capacità di comprensione:

- del libro manoscritto e miniato, dalle sue origini all'oggetto digitale, e della sua schedatura e descrizione anche attraverso l'uso di applicazioni digitali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo i laureati devono aver acquisito la capacità di applicare all'ambito delle discipline storiche le conoscenze e le competenze sviluppate. In particolare dovranno acquisire:

- la capacità di stilare schede di catalogo e di descrizione di un manoscritto miniato;
- la capacità di utilizzare applicazioni digitali per la descrizione e la catalogazione dei libri manoscritti e miniati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Illuminated Manuscripts and Use of Digital Applications [url](#)

Discipline scientifiche, tecnologiche ed economico-giuridiche

13/02/2025



Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo i laureati devono aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione delle discipline scientifico-tecnologiche e giuridiche. In particolare possiederanno conoscenza approfondita e capacità di comprensione:

- delle nuove tecnologie e dell'IA applicate all'archivistica e alla scienza del libro;
- delle metodologie di comunicazione e valorizzazione del patrimonio archivistico-librario;
- dei lineamenti della storia del diritto medievale e moderno, con riguardo alle trasformazioni culturali e ordinamentali, nonché alla circolazione e ai metodi di interpretazione dei testi giuridici;
- degli aspetti giuridici legati all'uso dell'IA;
- delle metodologie di narrazione spaziale per la valorizzazione del patrimonio archivistico-librario, con particolare attenzione all'uso di strumenti digitali e multimediali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo i laureati devono aver acquisito la capacità di applicare all'ambito delle discipline le conoscenze e le competenze sviluppate. In particolare dovranno acquisire:

- la capacità di utilizzare le nuove tecnologie e l'IA negli ambiti dell'archivistica e della biblioteconomia;
- la capacità di comunicare e valorizzare il patrimonio archivistico-librario;
- la capacità di leggere criticamente e collocare nel corretto contesto storico le principali opere giuridiche dell'Europa medievale e moderna;
- la capacità di applicare conoscenze giuridiche in situazioni professionali;
- la capacità di utilizzare strumenti digitali (GIS, mappe interattive, piattaforme di storytelling) per creare percorsi narrativi che integrino documenti d'archivio, cartografie storiche e fonti librarie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AI and the Threats of Automated Decision Making [url](#)

Archival Communication in the Age of Social Media [url](#)

Digital Geostorytelling for Cultural (Eco)tourism [url](#)

History of Medieval and Modern Law [url](#)

Legal Issues of Data Protection and Cybersecurity [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in ARCHIVAL SCIENCE AND AI:

- sa effettuare autonomamente l'analisi dei casi per applicare efficacemente le competenze;
- sa analizzare i casi complessi e individuare il proprio ambito di competenza e quello di eventuali altre figure professionali con cui sviluppare una collaborazione per la migliore gestione delle diverse tipologie di servizi e di attività;
- sa formulare giudizi autonomi, anche in base a informazioni incomplete, e sa proporre le soluzioni più adeguate per problemi connessi agli specifici settori professionali, in relazione con lo stato dell'arte del panorama scientifico nazionale e internazionale;
- sa utilizzare le conoscenze acquisite per la programmazione, gestione e valutazione dei diversi servizi ed attività riguardanti i patrimoni archivistici e biblioteconomici e del patrimonio culturale;
- sa programmare e gestire interventi di comunicazione del libro, del documento, degli archivi, del patrimonio culturale, individualmente o in forme di coordinamento tra i settori, promuovendo il dialogo tra istituti, pubblici e privati;
- sa affrontare le problematiche connesse alla gestione delle risorse umane.



Tali capacità sono acquisite durante la frequenza ai corsi, elaborate con lo studio individuale, applicate con le esperienze laboratoriali, verificate con la valutazione dei singoli corsi di insegnamento, dei laboratori e dei tirocini, della prova finale.

**Abilità
communicative**

Il laureato magistrale in ARCHIVAL SCIENCE AND AI:

- sa comunicare in forma scritta e orale, utilizzando il linguaggio tecnico e scientifico proprio delle specifiche tradizioni disciplinari, in funzione dei diversi contesti;
- sa produrre correttamente un testo scientifico, finalizzandone l'elaborazione a pubblicazioni scientifiche del proprio ambito disciplinare e professionale;
- sa utilizzare i principali strumenti della comunicazione digitale, sviluppandone le implicazioni inclusive e partecipative;
- sa utilizzare efficacemente un'altra lingua della UE, per le diverse finalità connesse alla comunicazione dei contenuti.

Strumenti didattici: la capacità di produrre testi professionali comunicati attraverso i diversi canali (descrizioni e rapporti tecnici; documenti progettuali; strumenti di mediazione documentaria; testi ed ambienti destinati ai social media ed al Web) è acquisita con corsi di insegnamento specifici ed applicata con la partecipazione a laboratori e stage. Viene verificata con le prove d'esame dei corsi e con la realizzazione della tesi di laurea.



**Capacità di
apprendimento**

Il laureato magistrale in ARCHIVAL SCIENCE AND AI:

- ha le capacità per utilizzare le conoscenze acquisite in un successivo percorso formativo, finalizzato a affinare le abilità di ricerca scientifica o professionalizzanti; sa formarsi per superare eventuali test di ingresso; sa come prepararsi per affrontare concorsi pubblici per l'inserimento nel mondo del lavoro in istituzioni pubbliche o colloqui di lavoro per l'inserimento nel settore privato;
- è capace di giudicare il proprio grado di conoscenza di uno specifico ambito e di recuperare i mezzi e le modalità più adeguate per colmare le eventuali lacune;
- monitora il proprio livello di aggiornamento e conosce i principali punti di riferimento (istituzioni pubbliche; associazioni professionali, nazionali e internazionali; organismi deputati alla formulazione di standard) presso i quali individuare ed acquisire le principali fonti di aggiornamento professionale;
- conosce gli strumenti di informazione del proprio settore disciplinare e di quelli ad esso correlati (editoria specializzata; letteratura periodica scientifica e professionale; strumenti, piattaforme ed ambienti di comunicazione digitale).
- conosce le caratteristiche e le funzionalità dei principali strumenti informatici, di comunicazione digitale e di intelligenza artificiale;

26

- conosce le principali società scientifiche, le associazioni professionali, le associazioni culturali che promuovono la conoscenza, tutela e la valorizzazione del libro, del documento, del patrimonio culturale e ne segue le attività, inclusi gli incontri di formazione e aggiornamento.



05/02/2025



Le attività formative affini e integrative sono state scelte in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio. Sono organizzate sotto forma di corsi di insegnamento, laboratori, esercitazioni, per assicurare agli studenti una formazione multi e inter-disciplinare e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Sono previste attività riconducibili agli ambiti giuridico, politico-sociale e tecnico-scientifico.

In particolare, il gruppo delle discipline affini offre competenze che vanno a integrare quelle caratterizzanti della classe, insistendo sull'ambito giuridico, declinato sui temi del copyright e dell'IA, senza trascurare i fattori di rischio che essa presenta, sull'ambito politico-sociale e sull'ambito tecnico-scientifico, attraverso approfondimenti di specifici casi di studio.

02/01/2025



La prova finale (pari a 15 CFU) consiste nella preparazione di un project work, in lingua inglese, su un argomento concordato con un docente responsabile di uno degli insegnamenti presenti nel piano di studi del candidato, e nella successiva discussione di fronte a una commissione di professori nominata dal Direttore del Dipartimento.

14/02/2025



Ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale, lo studente deve sostenere una prova finale che prevede la redazione e discussione di fronte a una commissione di una tesi, elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore, scelto dallo studente tra i docenti del corso. La commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico.

Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi, tenendo conto del percorso formativo del candidato, dei caratteri di originalità, rigore scientifico e buona padronanza della metodologia dimostrati nell'elaborazione della tesi finale. Il voto minimo per il superamento della prova è 66/110; in caso di pieni voti assoluti (110/110), le Commissioni possono concedere la lode che deve essere deliberata all'unanimità.

Link: <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)



Descrizione Pdf: Regolamento didattico e piano degli studi

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative



▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto



▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale






▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-STO/08	Anno di corso 1	AARCHIVAL SCIENCE (<i>modulo di ARCHIVAL SCIENCE AND AI</i>) link	NICOLAI GILDA	PA	6	36	
2.	L-FIL-LET/05	Anno di corso 1	AI for Papyrology link	DE SANCTIS DINO	PA	6	36	

3.	M-STO/08 INF/01	Anno di corso 1	ARCHIVAL SCIENCE AND AI link			12		
4.	INF/01	Anno di corso 1	DIGITAL ARCHIVES AND AI (<i>modulo di ARCHIVAL SCIENCE AND AI</i>) link	DI MARCO NICCOLO'	RD	6	36	
5.	L-ART/01	Anno di corso 1	Illuminated Manuscripts and Use of Digital Applications link	PONZI EVA	RD	6	36	
6.	M-STO/08	Anno di corso 1	PRESERVATION OF DIGITAL DOCUMENTS link			9	54	
7.	M-STO/09	Anno di corso 1	Paleography and Diplomatics link			6	36	
8.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	Transmission of Greek Texts from Late Antiquity to the Digital Archives link	VALLOZZA MADDALENA	PO	6	36	
9.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	Transmission of Latin Texts from Late Antiquity to the Digital Archives link	FUSI ALESSANDRO	PA	6	36	
10.	INF/01	Anno di corso 2	AI FOR LIBRARIES (<i>modulo di LIBRARY SCIENCE AND AI</i>) link			6		
11.	IUS/09	Anno di corso 2	AI and the Threats of Automated Decision Making link			6		
12.	0	Anno di corso 2	Additional language skills link			6		
13.	SPS/08	Anno di corso 2	Archival Communication in the Age of Social Media link			6		
14.	SPS/01	Anno di	Archives and Politics link			6		

		corso 2		
15.	M- GGR/01	Anno di corso 2	Digital Geostorytelling for Cultural (Eco)tourism link	6
16.	0	Anno di corso 2	FINAL EXAMS link	15
17.	IUS/19	Anno di corso 2	History of Medieval and Modern Law link	6
18.	M- STO/08	Anno di corso 2	LIBRARY SCIENCE (<i>modulo di LIBRARY SCIENCE AND AI</i>) link	6
19.	M- STO/08 INF/01	Anno di corso 2	LIBRARY SCIENCE AND AI link	12
20.	IUS/21	Anno di corso 2	Legal Issues of Data Protection and Cybersecurity link	6
21.	0	Anno di corso 2	OPTIONAL EXAMS link	12
22.	AGR/10	Anno di corso 2	SUSTAINABILITY AND TECHNICAL REQUIREMENTS IN ARCHIVAL ENVIRONMENTS link	6
23.	AGR/10	Anno di corso 2	SUSTAINABILITY IN ARCHIVAL ENVIRONMENTS (<i>modulo di SUSTAINABILITY AND TECHNICAL REQUIREMENTS IN ARCHIVAL ENVIRONMENTS</i>) link	3
24.	AGR/10	Anno di corso 2	TECHNICAL REQUIREMENTS IN ARCHIVAL ENVIRONMENTS (<i>modulo di SUSTAINABILITY AND TECHNICAL REQUIREMENTS IN ARCHIVAL ENVIRONMENTS</i>) link	3
25.	0	Anno di	Traineeship, Additional knowledge useful for the world of work link	12

▶ QUADRO B4 | Aule



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del Polo di Rieti

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del Polo di Rieti

▶ QUADRO B4 | Sale Studio



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del Polo di Rieti

▶ QUADRO B4 | Biblioteche



Descrizione link: Polo bibliotecario umanistico-sociale

Link inserito: <https://www.unitus.it/ateneo/strutture-e-servizi/cia/biblioteca/poli/polo-bibliotecario-umanistico-sociale/> Altro

link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del Polo di Rieti

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso a livello di Ateneo sono programmate e coordinate dalla Referente ~~dal 2014~~ ^{dal 2015} l'Orientamento in ingresso delle studentesse e degli studenti e dal Delegato alla Comunicazione. Il Dipartimento DIKE ha



nominato due delegati per l'orientamento (un referente e un co-referente) e anche il CdS nominerà un referente incaricato dell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Per promuovere l'orientamento in ingresso, il CdS parteciperà alle iniziative di orientamento di Ateneo (p.es. nei saloni in presenza e digitale, anche all'estero o nelle delegazioni di Ateneo all'estero per la presentazione dell'offerta formativa) e organizzerà open days internazionali a distanza, colloqui di orientamento in sede e a distanza, e lezioni dimostrative. La strategia di orientamento e reclutamento di studenti internazionali avverrà anche tramite l'attivazione di contratti con tutor specializzati per area geografica, incaricati di promuovere il corso negli specifici Paesi di interesse.

Descrizione link: Sezione 'Orientamento' - Dipartimento DIKE

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dike/orientamento/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'attività di orientamento e tutorato in itinere è coordinata a livello di Ateneo dal Delegato del Rettore per l'orientamento in itinere della comunità studentesca e tutorato. 22/01/2025

Il CdS prevede di assicurare a studentesse e studenti guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente, in modo che possano intraprendere un percorso formativo consapevole e conforme alle proprie inclinazioni personali e ai futuri obiettivi professionali. In tale contesto, sono previsti molteplici strumenti di orientamento e supporto, finalizzati a facilitare le scelte curriculari e a promuovere lo sviluppo di un percorso di apprendimento personalizzato. Saranno infatti messi a sistema incontri individuali e di gruppo con i docenti tutor e il referente del CdS per l'orientamento in itinere. Tali incontri consentiranno di analizzare con attenzione le aree di interesse degli studenti, i loro obiettivi professionali e le opportunità curriculari disponibili, così da favorire una scelta ponderata e allineata ai propri interessi. Ciascun docente sarà responsabile dell'assistenza a un certo numero di studenti, aiutandoli a prevenire, individuare e affrontare i problemi riscontrati lungo il percorso formativo. Tale attività include il supporto allo studente nella strutturazione del proprio piano di studi.

L'Università degli Studi della Tuscia assicura ai suoi studenti un servizio di tutorato finalizzato a guidarli e assisterli nell'arco dell'intero percorso formativo, rispondendo alle esigenze di orientamento, informazione e assistenza con l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento degli studenti, anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero dei fuori corso. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso attività di tutorato dirette a tutti gli studenti, ma anche tramite iniziative orientate alle esigenze e alle attitudini individuali.

Il CdS usufruirà delle attività di tutorato previste dal Dipartimento.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Al fine di consolidare il rapporto tra percorso formativo universitario e mondo del lavoro gli studenti potranno svolgere tirocini presso istituti di conservazione e di ricerca, enti e aziende di elevata qualificazione nel settore culturale, comprese le parti sociali che sono state coinvolte nel processo di consultazione, grazie a convenzioni specificamente stipulate tra questi e il Dipartimento di Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche e con l'Ateneo, in base ad un progetto formativo concordato sotto la responsabilità scientifica e didattica di un docente. 14/02/2025

Il tirocinio prevede un consistente impegno da parte dello studente e può essere considerato come attività integrata alla prova finale.

L'elenco di tutte le convenzioni attivate è continuamente aggiornato e pubblicato sul sito web del Dipartimento dove sono pubblicate le Linee guida per l'attivazione dei tirocini e il riconoscimento dei crediti.

Per ricevere qualsiasi informazione in proposito gli studenti possono rivolgersi alla Segreteria didattica del Dipartimento.

Descrizione link: Sezione Tirocini curriculari Dipartimento DIKE

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dike/didattica/tirocini-curriculari-e-altre-attivita-a-scelta/>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Memorandum tra UNITUS e National University of Uzbekistan

Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti durante il loro percorso formativo, quale momento fondamentale per la loro crescita, attraverso il programma Erasmus (studio, ricerca e tirocinio) o altre forme di cooperazione e programmi internazionali di mobilità studentesca, che consentano loro di trascorrere un periodo all'estero, presso università partner, per finalità di studio o di elaborazione della tesi di laurea, nonché enti e strutture partner, ma non solo, per lo svolgimento di tirocini.

L'attività di internazionalizzazione viene seguita dai docenti referenti per la mobilità internazionale di Dipartimento che supportano gli studenti in ingresso e in uscita che partecipano al programma di mobilità Erasmus Plus.

In particolare i referenti, con riguardo all'attività di studio e ricerca, coadiuvano gli studenti nella scelta della sede di destinazione e degli insegnamenti da inserire nel Learning agreement a seguito della comparazione dei programmi offerti dall'Università di destinazione e quelli in vigore nel proprio corso di studi.

Gli studenti ricevono assistenza dall'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale per mobilità nell'ambito del Programma Erasmus e di Programmi di mobilità verso altre destinazioni, sia europee sia extra-europee.

Per ogni iniziativa il predetto ufficio pubblica appositi bandi e guide; garantisce un servizio di Front Office; assistenza nelle procedure di iscrizione presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extra-europei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità.

Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie. sia col finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca.

Il CdS si è già attivato nella direzione della stipula di accordi di doppi diplomi ed è stato sottoscritto un Memorandum of Understanding (MoU) con la National University of Tashkent (Uzbekistan), il cui obiettivo principale è avviare la collaborazione in vista di un futuro accordo di doppio diploma, favorendo la mobilità studentesca tanto in entrata quanto in uscita.

Descrizione link: Sezione 'Internazionale' - Dipartimento DIKE

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dike/internazionale/>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Per quanto riguarda l'accompagnamento al lavoro, è attivo a livello di Ateneo presso l'Ufficio Servizi agli Studenti Internazionali lo sportello Unitusjob, che offre assistenza alla comunità studentesca, a laureande/i, laureate/i, dottorande/i, dottoresse/i per l'orientamento in uscita e la formazione, dando supporto alla creazione del profilo di occupabilità, al progetto professionale, alla costruzione del CV, all'analisi di eventuali esigenze formative.

Il Dipartimento DIKE partecipa alle iniziative e ai progetti promossi dal servizio di placement dell'Ateneo e dal Delegato del Rettore per i rapporti con le imprese e la raccolta fondi. Fanno parte delle strategie di orientamento al lavoro le attività di tirocinio con enti convenzionati incluse nel progetto formativo del CdS. Tutte le attività di orientamento e placement, tanto a livello di Ateneo quanto di dipartimento e di Cds, ricevono adeguata comunicazione attraverso il sito di Ateneo, recentemente ristrutturato per offrire una più agevole usabilità e informazioni più chiare ed esaustive, e i social network (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube), il cui utilizzo è stato potenziato.

Descrizione link: Funzioni e Servizi del Placement

Link inserito: <https://www.unitus.it/studenti/placement/>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

L'Ufficio Studenti Internazionali offre supporto nelle fasi di pre-immatricolazione e immatricolazione sia in modalità telematica, agli studenti internazionali che intendono iscriversi a un corso di studio dell'Ateneo.

L'Ufficio Studenti Internazionali costituisce un punto informativo qualificato di snodo e filtro capace di fornire agli studenti internazionali una mappatura chiara dei servizi (es. borse di studio, strutture convenzionate, ecc.) a loro dedicati e dei relativi uffici competenti.

Nella fase di pre-immatricolazione l'Ufficio Studenti Internazionali svolge la valutazione preventiva del titolo di studio di accesso e provvede alla validazione della domanda di preiscrizione inserendo i relativi dati sul portale UNIVERSITALY. Nella fase di immatricolazione, l'Ufficio Studenti Internazionali verifica la documentazione richiesta in originale e supporta lo studente in tutti gli adempimenti previsti al suo arrivo (richiesta codice fiscale, permesso di soggiorno, perfezionamento dell'immatricolazione).

Le principali attività dell'Ufficio sono elencate nella pagina web dedicata del sito di Ateneo.

Descrizione link: Pagina web Ufficio Studenti Internazionali

Link inserito: <https://www.unitus.it/ateneo/strutture-e-servizi/servizi-e-uffici/direttore-generale/ufficio-studenti-internazionali/#:~:text=L'Ufficio%20ha%20sede%20presso,Gradi%2C%204%20%E2%80%93%2001100%20Viterbo.>



QUADRO B6

Opinioni studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati





▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita



▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna



▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare





▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/02/2025

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ), dal personale docente a quello tecnico-amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

Il Presidio di Qualità è l'organo di Ateneo che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 493/2024 del 17/10/2024.

Secondo l'ultimo aggiornamento dello Statuto di Ateneo, in vigore dal 28 dicembre 2024, il Presidio di Qualità di Ateneo deve essere così composto:

- un Presidente
- un referente per Dipartimento
- tre unità di personale dirigente e tecnico-amministrativo.

I componenti e il Presidente sono designati dal Rettore, sentito il Senato Accademico, assicurando una equilibrata rappresentanza dei Dipartimenti e delle macroaree e una adeguata rappresentanza di genere.

Il PQA è inoltre integrato dal Direttore Generale e da una persona rappresentante della comunità studentesca designata dalla Consulta studentesca.

Pertanto, l'attuale composizione del PQA è in fase di aggiornamento.

Presso ciascun Dipartimento è istituita una Struttura di Assicurazione Qualità dipartimentale (Presidio della Qualità di Dipartimento) che, coordinata dal referente del Dipartimento nel Presidio della Qualità di Ateneo, sovrintende al buon andamento dei corsi di studio e alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Funzioni del Presidio di Qualità di Ateneo

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e svolge funzioni di coordinamento, accompagnamento e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità per la formazione, la ricerca e la terza missione; svolge attività di organizzazione e monitoraggio delle procedure, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità. Inoltre, organizza attività di informazione e formazione per gli attori a vario titolo coinvolti nel processo e attività di monitoraggio sull'organizzazione della formazione, della ricerca e della terza missione. In sintesi, il PQA:

- supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, proponendo strumenti comuni per l'AQ;
- svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ;
- attiva ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità, concernente gli aspetti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;
- organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alle valutazioni del Nucleo di Valutazione;
- assicura il flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici e Servizi, coinvolti a vario

titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Performance
- Servizio Ricerca, trasferimento tecnologico e rapporti con gli enti
- Servizio Risorse Umane
- Servizio Contabilità e Tesoreria
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Servizio Informatica e Telecomunicazioni

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di Assicurazione della Qualità e di valutazione dei CdS, della Ricerca e della Terza Missione, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo;
- il Presidio di Qualità di Ateneo;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione (NdV);
- i Dipartimenti;
- i Corsi di Studio (CdS);
- i Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD);
- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS e dei PhD;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca e della terza missione;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna;
- la comunità studentesca.

Il quadro descrittivo dei principali attori del sistema di AQ è consultabile all'indirizzo <https://www.unitus.it/ateneo/aq/attori-dell-assicurazione-qualita/>

Attività di formazione e informazione

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre agli Incontri di 'In Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Direttori dei Dipartimenti, i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del Sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni della comunità studentesca' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

L'elenco completo degli eventi, workshop, seminari e incontri relativi al Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/formazione-ed-eventi/>

Contatti:

Ufficio Assicurazione Qualità

Tel.: 0761 357956; 0761 357946; 0761 357960; 0761 357654

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sistema di Assicurazione della Qualità

Link inserito: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/il-sistema-di-assicurazione-della-qualita/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

04/02/2025 

Gli organi coinvolti nella programmazione e controllo delle azioni di ordinaria gestione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio sono:

- il Presidente del Consiglio di Corso di Studio, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Consiglio, verificando il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti;
- il Consiglio di Corso di Studio, che ha il compito di approvare la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico, esaminando la relazione finale della Commissione Paritetica Docenti Studenti e collaborando al buon funzionamento dei processi di AQ;
- la Commissione Paritetica Docenti Studenti, che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica dei corsi del Dipartimento, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; formula pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- il Gruppo di Gestione della AQ, che ha il compito di vigilare sull'espletamento dei processi atti a garantire la qualità ed il buon andamento dei corsi di studio.
- la struttura di Assicurazione della Qualità dipartimentale (Presidio di Qualità di Dipartimento), che coordina i Gruppi AQ dei Corsi di studio di Dipartimento e realizza un raccordo tra il Dipartimento e il Presidio di Qualità di Ateneo per la gestione dei processi di qualità, verificando inoltre la conformità delle Schede di Monitoraggio Annuale e i Rapporti di Riesame Ciclico.

In particolare, il Gruppo di Gestione della AQ del Corso di Studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ secondo tempistiche coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni nella scheda SUA e presta supporto al Presidente del Consiglio di Corso di studio nella fase di redazione del Rapporto di Riesame Ciclico. Assicura il corretto flusso di informazioni tra gli organi ed uffici preposti al funzionamento del corso.

Il Gruppo di Gestione della AQ inoltre verifica l'efficacia e la qualità della progettazione e dell'erogazione della didattica del Corso di Studio e dei relativi servizi. Assicura la progettazione e il raggiungimento degli obiettivi del Corso di Studio e dei relativi indicatori di controllo. Verifica l'efficacia dei processi attraverso i quali vengono erogate la didattica e i relativi servizi. Analizza e risolve eventuali non conformità. Svolge azioni di verifica ispettiva e propone azioni di miglioramento.

Il Gruppo di Gestione della AQ si compone del Presidente del Consiglio di Corso di Studio, di tre docenti, di un componente del personale tecnico amministrativo e dei rappresentanti degli studenti.


Il Gruppo di gestione AQ opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del Corso di Studi, la Struttura di Assicurazione di Qualità (Presidio di Qualità) del Dipartimento e il Consiglio di Dipartimento.

Descrizione link: PROCEDURA DI GESTIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Link inserito: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/linee-guida-procedure-istruzioni-operative/>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

31/01/2025 

Le modalità di gestione del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, incluse le responsabilità degli organi

coinvolti e gli strumenti di programmazione, organizzazione e monitoraggio, sono definite a livello di Ateneo dalla 'Procedura di gestione del sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio', redatta dal Presidio di Qualità di Ateneo. Inoltre, il Presidio di Qualità di Ateneo predisponde annualmente uno Scadenario degli adempimenti AVA, che rappresenta un importante strumento interno per la definizione delle tempistiche e delle modalità operative per la predisposizione della documentazione relativa al Sistema AVA, in ottemperanza alle scadenze previste dal MUR o dettate dall'ANVUR e/o, in generale, per garantire la correttezza, la tempestività e l'efficacia dei flussi documentali tra i vari organi.

Il Gruppo di Gestione della AQ del corso di studio si riunisce con cadenza almeno semestrale per riesaminare l'efficacia ed i risultati del Corso di Studio, valutando eventuali non conformità e individuando azioni correttive, anche con riferimento a specifici aspetti dell'offerta formativa e dei servizi connessi. Con cadenza annuale viene invece svolta un'attività di riesame completa, con riferimento ai risultati complessivi del Corso di Studio e al raggiungimento degli obiettivi.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

14/02/2025



Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA3 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio

della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Documenti del Sistema AVA

Link inserito: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/>

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del corso

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio









▶ QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria





Informazioni generali sul Corso di Studi



Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze archivistiche e IA
Nome del corso in inglese 	Archival science and AI
Classe 	LM-5 R - Archivistica e biblioteconomia
Lingua in cui si tiene il corso 	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	-
Tasse	https://www.unitus.it/studenti/tasse-e-contributi/
Modalità di svolgimento 	b. Corso di studio in modalità mista



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FUSI Alessandro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche (Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento



[Piani di raggiungimento](#)



[Aggiungi o modifica i docenti di riferimento](#)

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BGTSFN87D22G148D	BIGIOTTI	Stefano	AGR/10	07/C1	RD	0,5	
2.	DSNDNI75P01L103P	DE SANCTIS	Dino	L-FIL-LET/05	10/D4	PA	0,5	
3.	FSULSN74D27H501U	FUSI	Alessandro	L-FIL-LET/04	10/D3	PA	0,5	
4.	MRCLVR61B02M082V	MARUCCI	Alvaro	AGR/10	07/C1	PO	0,5	
5.	NCLGLD74C68F499E	NICOLAI	Gilda	M-STO/08	11/A4	PA	1	
6.	PNZVEA80L58M082M	PONZI	Eva	L-ART/01	10/B1	RD	0,5	
7.	SPNLRT76P24D612Q	SPINOSA	Alberto	IUS/19	12/H2	PA	0,5	
8.	RBNTNY76H10M082E	URBANI	Tony	M-GGR/01	11/B1	RD	1	

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato



Rappresentanti Studenti



COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ



COGNOME	NOME
DE SANCTIS	DINO
FUSI	ALESSANDRO
NICOLAI	GILDA
PONZI	EVA



Tutor



COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
DE SANCTIS	Dino		Docente di ruolo
FUSI	Alessandro		Docente di ruolo
URBANI	Tony		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) No



Sede del Corso



Sede: 057059 - RIETI
via dell'elettronica snc

Data di inizio dell'attività didattica 01/10/2025

Studenti previsti 25

Allegati

Sostenibilità finanziaria:

[Relazione sulla sostenibilità logistica finanziaria didattica scientifica del corso presso sede decentrata.pdf](#) ↓

Parere Co.Re.Co.: [estratto verbale CRULN.20 del 10.2.25 tuscia.pdf](#) ↓

Verbale del Nucleo di Valutazione: [Estratto NdV 11.02.2025 punto 4 signed signed.pdf](#) ↓



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME

NOME

CODICE FISCALE

SEDE

BIGIOTTI	Stefano	BGTSFN87D22G148D	RIETI
NICOLAI	Gilda	NCLGLD74C68F499E	RIETI
MARUCCI	Alvaro	MRCLVR61B02M082V	RIETI
URBANI	Tony	RBNTNY76H10M082E	RIETI
SPINOSA	Alberto	SPNLRT76P24D612Q	RIETI
VALLOZZA	Maddalena	VLLMDL58H47G482M	RIETI
DE SANCTIS	Dino	DSNDNI75P01L103P	RIETI
FUSI	Alessandro	FSULSN74D27H501U	RIETI
PONZI	Eva	PNZVEA80L58M082M	RIETI

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
DE SANCTIS	Dino	RIETI
FUSI	Alessandro	RIETI
URBANI	Tony	RIETI



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	415
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/11/2024 - 15/11/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/02/2025



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un

forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. *Risorse previste*

6. *Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, nell'adunanza dell'11/02/2025, sulla base della documentazione messa a disposizione per la valutazione della proposta di nuova istituzione del corso di laurea magistrale internazionale in "Archival science and AI", Classe LM-5, e delle verifiche effettuate ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale in conformità alla normativa vigente, ha valutato positivamente l'attivazione del corso per l'a.a. 2025/2026.


Descrizione link: Pagina web del Nucleo di Valutazione

Link inserito: <https://www.unitus.it/ateneo/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verifica requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio a.a. 2025/2026 (D.Lgs.19/2012, art. 8, c. 4)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio, nell'adunanza del 10/02/2025, sulla base della documentazione prodotta dall'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e dell'attività istruttoria inerente alla proposta del corso di laurea magistrale di nuova istituzione in 'Archival science and AI', Classe LM-5, svolta dalla Commissione didattica del CRUL, all'unanimità ha fatto proprio il parere favorevole espresso dalla Commissione didattica alla proposta di istituzione del suddetto corso di laurea magistrale per l'a.a. 2025/26. 

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Estratto verbale CRUL del 10-02-2025 - Univ. Tuscia

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]



Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	352504719	AARCHIVAL SCIENCE (modulo di ARCHIVAL SCIENCE AND AI) <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Gilda NICOLAI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/08	36
2		2025	352504004	AI for Papyrology <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/05	Docente di riferimento (peso .5) Dino DE SANCTIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/05	36
3		2025	352504720	DIGITAL ARCHIVES AND AI (modulo di ARCHIVAL SCIENCE AND AI) <i>semestrale</i>	INF/01	Niccolo' DI MARCO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	INF/01	36
4		2025	352504001	Illuminated Manuscripts and Use of Digital Applications <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento (peso .5) Eva PONZI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/01	36
5		2025	352504721	PRESERVATION OF DIGITAL DOCUMENTS <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente non specificato		54
6		2025	352504002	Paleography and Diplomatics <i>semestrale</i>	M-STO/09	Docente non specificato		36
7		2025	352504006	Transmission of Greek Texts from Late Antiquity to the Digital Archives <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/02	Docente di riferimento Maddalena VALLOZZA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/02	36
8		2025	352504005	Transmission of Latin Texts from Late Antiquity to the Digital Archives <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento (peso .5) Alessandro FUSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/04	36
							ore totali	306










Navigatore Repliche

	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
--	------	-----------	--------------------------

PRINCIPALE



Attività caratterizzanti				
ambito: Discipline delle scienze del libro, degli archivi e dell'immagine			CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 24)			27	27 - 27
Gruppo	Settore			
C11	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia 		27 - 27	27 - 27
	M-STO/09 Paleografia 			
	↳ <i>Paleography and Diplomatics (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
ambito: Discipline filologico-letterarie e linguistiche			CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito			12	12 - 12
Gruppo	Settore			
C21	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca 		12 - 12	12 - 12
	↳ <i>Transmission of Greek Texts from Late Antiquity to the Digital Archives (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina 			
↳ <i>Transmission of Latin Texts from Late Antiquity to the Digital Archives (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
L-FIL-LET/05 Filologia classica 				
↳ <i>AI for Papyrology (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
ambito: Discipline storiche e storico- istituzionali			CFU	CFU Rad

		intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	6	6 - 6
Gruppo	Settore			
C31	L-ART/01 Storia dell'arte medievale 		6 - 6	6 - 6
	 <i>Illuminated Manuscripts and Use of Digital Applications (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
ambito: Discipline scientifiche, tecnologiche ed economico-giuridiche			CFU	CFU Rad
		intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	18	18 - 18
Gruppo	Settore			
C41	INF/01 Informatica 		12 - 12	12 - 12
C42	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno 		6 - 6	6 - 6
	 <i>History of Medieval and Modern Law (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-GGR/01 Geografia 			
	 <i>Digital Geostorytelling for Cultural (Eco)tourism (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi 			
	 <i>Archival Communication in the Age of Social Media (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 63 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività Caratterizzanti			63	63 - 63

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	30	12	12 - 12

affini o integrative				min 12	
		<i>SUSTAINABILITY AND TECHNICAL REQUIREMENTS IN ARCHIVAL ENVIRONMENTS (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
		<i>SUSTAINABILITY IN ARCHIVAL ENVIRONMENTS (2 anno) - 3 CFU - semestrale</i>			
		<i>TECHNICAL REQUIREMENTS IN ARCHIVAL ENVIRONMENTS (2 anno) - 3 CFU - semestrale</i>			
		IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
		<i>AI and the Threats of Automated Decision Making (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
		IUS/21 Diritto pubblico comparato			
		<i>Legal Issues of Data Protection and Cybersecurity (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SPS/01 Filosofia politica				
	<i>Archives and Politics (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
Totale attività Affini			12	12 - 12	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		45	45 - 45

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	120 - 120

Navigatore Repliche		
Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE		



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe



ambito: Discipline delle scienze del libro, degli archivi e dell'immagine		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 24)		27 [27]	27 [27]
Gruppo	Settore	min	max
C11	L-ANT/05 Papirologia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	27	27

ambito: Discipline filologico-letterarie e linguistiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12 [12]	12 [12]
Gruppo	Settore	min	max
C21	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12	12

ambito: Discipline storiche e storico- istituzionali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6 [6]	6 [6]

Gruppo	Settore	min	max
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale		
C31		6	6

ambito: Discipline scientifiche, tecnologiche ed economico-giuridiche	CFU
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	18 [12] 18 [12]

Gruppo	Settore	min	max
	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni		
C41		12	12

	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
C42		6	6
	M-GGR/01 Geografia		

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: 63

Totale Attività Caratterizzanti 63 - 63

▶ Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	

Totale Attività Affini

12 - 12



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

45 - 45



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

120 - 120

Crediti riservati in base al DM 987 art.8

57 - 57



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Per garantire un pieno raggiungimento degli obiettivi formativi del corso, che prevedono che i laureati acquisiscano padronanza nell'uso delle nuove tecnologie applicate alla documentazione e sappiano inoltre comunicare e valorizzare il patrimonio archivistico-librario si ritiene indispensabile l'introduzione fra le attività caratterizzanti del SSD GEOG-01/A (ex M-GGR/01) Digital Geostorytelling for Cultural (Eco)tourism. Tale attività consente ai laureati di completare la propria formazione, acquisendo competenze specifiche per la caratterizzazione e l'applicazione di metodologie geografiche innovative, che includano approcci avanzati di analisi spaziale in chiave di valorizzazione del patrimonio documentale in una prospettiva globale e locale.



Note relative alle altre attività



Per gli studenti stranieri i 6 CFU delle Ulteriori conoscenze linguistiche sono finalizzati all'acquisizione di un livello di competenza nella lingua italiana non inferiore al B2 del QCER.